

A TUTTI I COLLEGHI

SAREMMO FAMOSI ... E ANCHE UN PO' ARRABBIATI!

Spiace uscire bruscamente dal clima natalizio e festivo, doverosamente improntato al "vogliamo bene" e a dimenticare, almeno per qualche giorno, le quotidiane e non sempre piacevoli incombenze, ma proprio si fatica a stare in silenzio di fronte a una serie sconcertante di eventi, recenti e recentissimi.

DA TEMPO L'AZIENDA CHIEDE SACRIFICI ECONOMICI AI SOLITI NOTI (i Dipendenti), DENUNCIA L'ESISTENZA DI CONSISTENTI "ESUBERI" DI PERSONALE: RECENTEMENTE BEN 1.277 UNITA' DOPO LE FALCIDIE CONTINUE DEGLI ANNI PRECEDENTI. PER GIUSTIFICARE IL TUTTO, AFFERMA CHE IL RAPPORTO COSTI/RICAVI NON RISULTEREBBE PIU' "SOSTENIBILE".

A LIVELLO NAZIONALE, INTANTO, L'ATTEGGIAMENTO DELL'ABI COSTRINGE I SINDACATI AD INTERROMPERE LE TRATTATIVE SUL RINNOVO DEL CCNL E A PROCLAMARE LO STATO DI AGITAZIONE. LA PARTE DATORIALE INTENDE PERSEGUIRE UN RINNOVO DEL CCNL "LACRIME E SANGUE", SEMPRE ALL'INSEGNA DELLA PRESUNTA "NON SOSTENIBILITA'" DEL RAPPORTO COSTI/RICAVI (CIO', OVVIAMENTE, SULLA BASE DI UNA PREVISIONE FUTURA, VISTI GLI UTILI CONSEGUITI, ANCHE IN QUESTI ANNI DI CRISI, DALLE BANCHE!).

Ma, mentre tutto ciò accade, si organizzano "convention" faraoniche e costose come quella che ha ultimamente convogliato a Torino - da tutta Italia - Responsabili di Filiale, Servizi e Uffici delle diverse Aziende del Gruppo UBI.

A titolo di cronaca si ricorda che, **solo grazie alla netta opposizione di tutte le Sigle sindacali**, durante la trattativa che ha portato all'Accordo del 26 novembre u.s., è stato possibile eliminare da tale Accordo la proposta aziendale di ridurre del 20% (per il "solo" 2015) l'importo dei rimborsi chilometrici per i Dipendenti che utilizzano l'auto propria per ragioni di servizio. Una proposta tanto più imbarazzante se si tiene conto che avrebbe consentito un risparmio di costi sostanzialmente equivalente a quello della "convention" torinese...

Intanto, nelle Filiali del Gruppo, i **Colleghi esclusi da convention e meeting natalizi hanno dovuto fronteggiare file interminabili di clienti, i quali, già non proprio felici di dover pagare le tasse, si sono ritrovati a dover fare i conti anche con i ripetuti blocchi del sistema informatico.** Molti clienti, tra l'altro, hanno "riscoperto" il gusto della coda. Infatti, pur essendo abituali utilizzatori di "QuiUbi", considerato che proprio nei giorni "caldi" delle scadenze fiscali il servizio *online* ha registrato diversi problemi di funzionamento, sono stati costretti a recarsi allo sportello.

DULCIS IN FUNDO UN AMABILE BIGLIETTINO NATALIZIO, FATTO RECAPITARE AI DIPENDENTI, AUSPICA (O CONSIGLIA VIVAMENTE?) CHE TANTI INDOSSINO IL NUOVO SEGNO DISTINTIVO: UNA PIN D'ARGENTO (ALTRA SPESA EVITABILISSIMA). PER FAR SENTIRE IL PERSONALE PARTE DI UNA FAMIGLIA, SAREBBE PIU' OPPORTUNO, INVECE, CHE QUALCUNO NON LO LASCI SOTTORGANICO NELLE STRUTTURE, PRETENDENDO DALLO STESSO RISULTATI "MARZIANI", NON LO DEMANSIONI COSTANTEMENTE, NON LO COLPISCA CON TRASFERIMENTI COATTI E RIQUALIFICAZIONI PEGGIORATIVE, CON TANTI SALUTI ALLE ESPERIENZE E ALLE CAPACITA' MATURE IN ANNI DI LAVORO!!!

Sia chiaro, UNISIN NON E' CONTRARIA alle convention e ai "segni" di appartenenza al Gruppo UBI. Non può tuttavia non rilevare che, in questa difficile fase, sarebbe stato opportuno mantenere atteggiamenti più sobri anche per il rispetto che si deve a migliaia e migliaia di Colleghe ai quali vengono quotidianamente richiesti **IMPONENTI sacrifici.**

Dunque, anche il 2015 inizia all'insegna del vecchio! Niente sobrietà, anzi costosissimi "lustrini e paillettes" (visti i nomi dei personaggi coinvolti) di "SAREMMO FAMOSI", come quotidianamente ci ricorda il *Portale aziendale*.

La fama forse arriverà ma intanto ARRABBIATI LO SIAMO GIA' DI SICURO!

Lì, 5 gennaio 2015

La Segreteria UNITA' SINDACALE FALCRI-SILCEA – Gruppo UBI Banca